

REGOLAMENTO

Art. 1 COSTITUZIONE-SCOPO-MEMBRI-SEDE

1. L'Avis Provinciale L'Aquila istituisce la Consulta Provinciale Giovani quale organo interno consultivo ed operativo, oltre che di rappresentanza nel Consiglio Direttivo Provinciale dei Gruppi Giovani delle Avis Comunali e di Base associate.
2. La Consulta ha lo scopo di attuare iniziative di carattere e spirito tipicamente giovanili, con particolare riguardo ai settori culturale, ricreativo e sportivo, al fine di far conoscere, diffondere ed esaltare i valori morali, sociali e scientifici della donazione del sangue, suscitando l'attivismo dei Soci ed il proselitismo tra i non Soci.
3. Sono membri della Consulta i componenti dei Gruppi Giovani delle Avis Comunali e di Base associate aventi i seguenti requisiti:
 - Soci con un'età compresa tra i diciotto ed i trentacinque anni;
 - simpatizzanti con un'età compresa tra i sedici ed i diciotto anni.
 È compito di ciascuna Avis Comunale e di Base comunicare ogni anno all'Avis Provinciale i nomi dei propri rappresentanti nella Consulta.
4. La Consulta ha la stessa sede dell'Avis Provinciale.

Art. 2 ORGANISMI INTERNI

1. La Consulta nomina a maggioranza semplice, fra i propri componenti, un Esecutivo di nove membri. I membri minorenni non possono essere più di un terzo. Il rinnovo dell'Esecutivo deve avvenire all'inizio di ogni mandato associativo, entro trenta giorni dal rinnovo del Consiglio Direttivo Provinciale.
2. L'Esecutivo nomina al suo interno:
 - un Coordinatore, con le funzioni di rappresentanza e di referente al Consiglio Direttivo Provinciale;
 - due Vice Coordinatori, di cui uno Vicario;
 - un Segretario, responsabile della tenuta del Registro dei verbali e della contabilità interna.
3. I membri dell'Esecutivo possono essere dichiarati decaduti o a seguito di dimissioni o su deliberazione motivata della Consulta, assunta a maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti.
4. Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più membri dell'Esecutivo subentrano nell'ordine i non eletti, fino al numero corrispondente a quello stabilito. Ove i non eletti, di volta in volta interpellati, non accettino la carica o non siano sufficienti a coprire i posti vacanti, l'Esecutivo procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i membri della Consulta. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, di oltre la metà dei componenti dell'Esecutivo ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Esecutivo.
5. L'Esecutivo si riunisce su convocazione del Coordinatore inviata almeno otto giorni prima.
6. Le riunioni dell'Esecutivo sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.
7. Alle riunioni dell'Esecutivo possono partecipare, senza diritto di voto, tutti i membri della Consulta.

8. La Consulta si riunisce su convocazione del Coordinatore, sentito l'Esecutivo, con almeno quindici giorni di preavviso.
9. Le riunioni della Consulta sono regolarmente costituite in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei membri e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.
10. La Consulta e l'Esecutivo deliberano a maggioranza semplice dei presenti.
11. Ad ogni riunione della Consulta viene nominato un Segretario con il compito di redigere il verbale della seduta.

Art. 3 SPESE

1. Le spese per il funzionamento e la rappresentanza dell'Esecutivo sono a carico dell'Avis Provinciale.
2. Le spese per la partecipazione dei membri della Consulta alle attività della stessa sono a carico delle Avis Comunali e di Base di appartenenza.

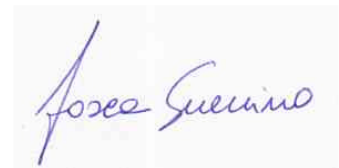
Art. 4 RAPPORTI CON LE AVIS

1. L'Esecutivo cura i rapporti con i singoli Gruppi Giovani delle Avis Comunali e di Base associate e ne coordina le attività. Il Coordinatore provvede ad inviare le comunicazioni ufficiali a tutti i membri della Consulta, al Presidente dell'Avis Provinciale ed ai Presidenti delle Avis Comunali e di Base associate.

Art. 5 VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento contiene norme generali di autoregolamentazione associativa interna e non costituisce vincolo dinanzi a terzi. La sua applicazione ai singoli casi resta subordinata alle valutazioni ed alle decisioni del Consiglio Direttivo Provinciale, che in ogni caso può modificarne e/o integrarne i contenuti, anche su proposta della Consulta stessa. Esso viene approvato ed adottato dal Consiglio Direttivo Provinciale nella seduta del 13/07/2007 e resta in vigore fino a nuova decisione del Consiglio stesso.
2. Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento a quanto stabilito nel vigente Statuto e Regolamento associativo.

Il Presidente
Guerrino Fosca



Avezzano, 13 luglio 2007